

Oggi a Stoccarda (e in TV)

# Fiorentina - Atletico: finale della Coppa delle Coppe

## Stasera contro l'Udinense (ore 21)

Del nostro inviato

STOCCARDA. 4. Da molto tempo nel calcio non si viveva una vigilia così tesa. A ventiquattro ore dalla prima partita internazionale della stagione il tecnico dei gigliati, Valcareggi, a causa dei noti incidenti capitati ad Hamrin e Gonfiantini non è stato in grado di rendere noto l'undici che intende schierare domani contro gli spagnoli dell'Atletico di Madrid. Valcareggi che ci è apparso un po' turbato e nervoso alla fine della seduta atletica fatta sostenere dai suoi uomini sul prato del Neckarstadion, ha dichiarato che solo domani, poco prima del match, sarà in grado di prendere una decisione definitiva poiché Hamrin e Gonfiantini nonostante il provino effettuato non lo hanno molto convinto.

«Hamrin ha corso e saltato — ci ha detto Valcareggi — ma non ha voluto calcare il pallone che vuol dire che con molta probabilità lo svedese domani dovrà rinunciare a questo incontro. Gonfiantini, invece, mi è apparso in migliori condizioni ma prima di decidere voglio vedere quale sarà la reazione allo sforzo subito. Se domani Hamrin e Gonfiantini mi dichiareranno di stare bene giocheranno mentre invece se esistesse un minimo dubbio non rischierei poiché la posta in palio è troppo importante: abbiamo da difendere la Coppa delle Coppe ma devo pensare anche al campionato».

Se i due rinunciassero chi giocherebbe? «Robotti da destra e Orzan centro mediano in questo caso Malatrasi sarebbe il terzino destro e Rimbaldo il mediano destro».

Valcareggi ha eluso la domanda ma è evidente che il risultato è strettamente legato alla formazione che egli sarà in grado di mandare in campo. L'Atletico di Madrid attraversa un periodo di forma splendente e a differenza della Fiorentina domani giocherà con la stessa formazione che il 10 maggio scorso a Glasgow riuscì a pareggiare.

Nonostante questo, però, se la Fiorentina potesse avvalersi di Hamrin e Gonfiantini qualche speranza di successo si viela potrebbero ancora averla. Mentre invece se i due non potessero giocare allora queste possibilità sarebbero ridotte al minimo. Quindi non c'è che sperare in una pronta guarigione anche se si deve tenere presente che Valcareggi, a proposito di Gonfiantini ha fatto comprendere che se il terreno del Neckarstadion sarà pesante (oggi è piovuto tutto il giorno) nel ruolo di centro-mediano preferirebbe far giocare Orzan che è in piena forma.

Dell'Atletico di Madrid abbiamo già detto che è in ottime condizioni. Lo stesso allenatore degli spagnoli José Villalonga, che ha assistito alla sgambatura di viola si è dichiarato convinto di poter vincere questa finalissima di Coppa delle Coppe.

Villalonga nella mattinata ha avuto un colloquio con i dirigenti della Fiorentina Ristori e Siliani. Nel corso della riunione è stato deciso che domani le squadre richiederanno al Presidente dell'UEFA che la partita venga ripetuta se alla fine

dei due tempi supplementari dovesse concludersi con un pareggio. Stando al regolamento invece se il match dovesse terminare con un risultato di parità la vittoria verrebbe assegnata con il volo della moneta da parte del direttore di gara, l'arbitro tedesco Tschenechel. Villalonga a differenza di Valcareggi ha confermato che domani farà giocare la sua migliore formazione. E a seconda del tecnico l'Atletico di Madrid questa volta dovrebbe farcela.

«Abbiamo concluso il campionato al terzo posto dietro il Barcellona e il Real Madrid, pochi giorni fa a Madrid in un torneo a tre abbiamo battuto per 6 a 1 il Berliner Sportverein e per 5 a 0 il Monaco di Francia. In queste due partite — ha proseguito Villalonga — la mezzala Petró che con Rivilla, Adelardo e Collar ha fatto parte della nazionale spagnola ai campionati del mondo in Cile, è apparso in piena forma. Petró ha realizzato quattro goal al Monaco mentre il quinto è stato siglato da Collar anche lui al massimo della condizione fisica».

Il suo pronostico? «La Fiorentina è la grande squadra. Ricordo ancora molto bene la prova di Glasgow. Quel giorno i viola ci fecero vedere i sorci verdi e per poco non perdemmo, però nonostante questo, sono convinto che domani i miei uomini riusciranno ad assicurarsi il successo e a conquistare la Coppa delle Coppe».

La partita avrà inizio alle 16.30 e sarà trasmessa in Eurovisione.

Ecco le formazioni:  
ATLETICO MADRID: Madinabeytia; Rivilla; Calleja; Ramiro; Grifia; Glaria; Jones; Adelardo; Mendoza; Petró; Collar.

FIorentina: Albertosi; Robotti; Malatrasi; Castelletti; Malatrasi (Rimbaldo); Gonfiantini (Orzan); Marchesi; Hamrin (Robotti); Ferretti; Milani; Dell'Angelo; Petris.

Arbitro: il tedesco Tschenechel.

Loris Ciullini

Giocherà oggi

Il Napoli partito per Bangor

La squadra di calcio del Napoli è partita ieri mattina da Stoccarda per recarsi a Bangor, in Irlanda, dove oggi giocherà contro il Bangor City. La partita è stata decisa che domani le squadre richiederanno al Presidente dell'UEFA che la partita venga ripetuta se alla fine

Bologna e Torino vittoriosi

Nelle amichevoli di ieri sera il Torino ha battuto lo Standard Liegi per 2 a 0 e il Bologna ha travolto il Rapid Vienna per 6 a 1. Per il Torino (apparso al progresso) hanno segnato Locatelli e Crappa. A Bologna invece hanno segnato Renna (2), Haller, Schmidt (rigore), Perani (2) e Bulgarelli.

Zingaro favorito a Tor di Valle

## All'Olimpico debutta la Lazio

Prezzi popolari - Torna Selmosson «raggio di luna»  
Attese le prove di Bernasconi, Pagni e Florio

Dopo la Roma stasera è la volta della Lazio a fare il suo debutto ufficiale tra le mura amiche incontrando i bianconeri dell'Udinense, retrocessi quest'anno in serie B ed intenzionati a fare del tutto per risalire al più presto in serie A. Quindi si può dire che si tratti di una partita di cartello essendo di fronte due delle maggiori squadre della serie B. Non si può dire invece se il livello dello spettacolo sarà elevato perché sia l'Udinense che la Lazio hanno dimostrato recentemente di essere ancora a corto di preparazione.

La Lazio come è noto è ridotta dalla sconfitta subita ad Ancona: una sconfitta che ha dimostrato il ritardo di preparazione della squadra, ha messo in luce i molti problemi della formazione (specie all'attacco) ed ha denotato anche una inspiegabile mancanza di puntiglio da parte dei giocatori.

L'Udinense invece è stata battuta domenica a Busto Arsizio dalla Pro Patria, ovvero da una squadra che è pure tra le più considerate della serie B: la sconfitta quindi è più che giustificabile ed accettabile anche se la partita ha dimostrato che pure l'Udinense ha molti problemi da risolvere. In definitiva insomma si tratta di vedere se in questi giorni le due squadre hanno compiuto altri progressi nella preparazione e se è stato raggiunto l'affiatamento necessario tra gli uomini: inoltre è chiaro che dalla Lazio si attende una prova migliore anche sotto il profilo della combattività e dell'impegno.

Per quanto riguarda poi le singole individualità c'è da dire che particolarmente attesi alla prova nelle file bianche saranno Bernasconi e Governato, il primo al suo esordio a Roma ed il secondo «rimesso a nuovo» a quanto si dice: poi ci sarà da seguire l'ex catanzarese Florio, altro nuovo acquisto della Lazio.

Nelle file dell'Udinense invece i giocatori di maggiore spicco saranno Selmosson, il non dimenticato «raggio di luna» ex laziale ed ex giallorosso, nonché i giovani Valentini, Tagliavini e Beretta. Mancherà invece Rozzoni che è in rotta aperta con la società: peccato perché sarebbe stato il giocatore più atteso in questo momento in cui si parla molto di un suo ritorno a Roma (alla Roma o alla Lazio).

Ricordato che la partita comincerà alle 21 e che saranno praticati prezzi popolarissimi (300 lire le curve, 600 le Tevere unificate e 1200 lire la Montemario) riportiamo di seguito le probabili formazioni iniziali:

UDINENSE: Zoff; Pribat; Valentini; Gon; Tagliavini; Beretta; Inferri; Anderson; Mantellato; Birtiz; Del Pin; Selmosson.

LAZIO: Cei; Zanetti; Carosi; Florio; Seghedoni; Gasperi; Longoni; Landoni; Bernasconi; Governato; Maraschi.

Si capisce che nel secondo tempo verranno schierati anche i principali rincalzi. Per quanto riguarda l'Udinense dovrebbero esserci anche il portiere Dinelli, il mediano Colatto e gli attaccanti Salboni, Birtiz e Cavazzini. Usiamo il condizionale perché l'Udinense arriverà solo questa mattina a Roma (viaggiando in vagone letto) e quindi non si conosce l'esatto esito dei componenti la compitiva bianconera.

Dal canto suo invece Facchini dovrebbe far giocare anche Morone (che ancora non ha firmato in quanto attende Latronico per farlo), Napoleoni e Canus. Non potrà invece essere utilizzato Eufemi dato che ieri, dopo un ultimo speciale allenamento, il medico sociale dr. Zieco ha stabilito che era necessario operare il menisco del giocatore entro brevissimo tempo.



BERNASCONI debutterà davanti al pubblico romano. Ad Ancona la sua prestazione è stata negativa ma può essere stata determinata da una cattiva giornata

Martedì a Roma

## La Saga facile per De Piccoli?

In attesa della grande riunione del 28 settembre, in cui Ronchi, affrontato da Chioderwood per il titolo europeo del med.omanima, in ITOS, tenera martedì sera di «risca-dare l'ambiente» dei tifosi, della sabbia atteso da una riunione che ha suscitato l'interesse e che, per le caratteristiche del principe, protagonisti (tutte gente dal pugno duro) promette emozioni e spettacolo. Nel club sarà di scena l'ex campione d'Olimpia de, «mat-sim», Franco De Piccoli, un atleta che da professionista non ha ancora confermato le speranze suscitate quando vestiva la maglietta azzurra dei «puri», e del quale si attende di scoprire i veri limiti.

Per ora De Piccoli ha rivelato una grave deficienza nell'arte della difesa, deficienza che l'ha portato sull'orlo della sconfitta in più di una occasione e dalle quali ha potuto salvarsi: soltanto in virtù della sua grande vitalità. Martedì sera De Piccoli affronterà il canadese La Saja, un tipo leghoso che picchia forte con entrambi le mani ma che accoppierebbe alla notevole po-

Troppo facile il compito dei giallorossi (7-0)

# Roma - Tevere 90' quasi inutili

La Tevere ha resistito solo venti minuti, poi è crollata  
Buona impressione ha destato Leonardi

I tempo  
ROMA: Cadellini; Fontana, Corsini; Carpanesi, Lusi, Pedrini; Orlando, Jonsson, Angelillo, Lojaceo, Leonardi.  
TEVERE: Leonardi; Panizza, Da Pian; Sciarra, Rimboli, Rodaro, Nedi, Selmo, Desiderio, Petranton, Beccacelli.

Il tempo:  
ROMA: Matteucci; Bergmark, Corsini; Carpanesi, Tarantini, Pedrini; Orlando, De Sisti, Mantredini, Lojaceo, Leonardi.  
TEVERE: Glinuli; Panizza, Galvanini; Petranton, Rimboli, Rodaro, Di Virgilio, Tubetti, Sciarra, Desiderio, Selmo.  
ARBITRO: Rancher.

RETI: nel primo tempo al 6' Angelillo, al 20' Lojaceo, al 28' Fontana, al 37' Leonardi, al 38' Carpanesi; nella ripresa al 12' De Sisti, al 15' Leonardi.

Come avevamo facilmente previsto Roma-Tevere è stata una partita pressoché inutile a causa della inconsistenza della squadra allenatrice che ha potuto tener testa ai più titolati avversari solo nei primi venti minuti ed a prezzo di un enorme dispendio di energie: poi la Tevere si è afflosciata e per la Roma è stato tutto facile, sinanco troppo facile.

Come si può fare in queste condizioni ad azzardare giudizi sui molti giallorossi schierati in campo nei due tempi ed in ambidue le formazioni? C'è stato per esempio Leonardi che ha bene impressionato mostrando un notevole spunto di velocità, una certa inasprimento ed un tiro in porta mica male; ma chi può dire se Leonardi confermerà queste doti anche contro avversari più forti?

C'è stato Galvanini che non è sembrato del tutto in sintonia: ma aveva di fronte (s) Orlando che è stato tra i più giusti dell'attacco giallorosso... i giudizi abbastanza positivi, ha pure attirato Hubert (schierato sotto il nome di Tubetti non avendo avuto il nulla osta della Federazione) mentre Desiderio ha lasciato veramente a desiderare, come pure Tarantini.

Questo per quanto riguarda i giocatori nuovi: degli altri bene sono andati Cadellini, Glinuli, il portiere schierato dalla Tevere nella ripresa, Bergmark, Rodaro, Lojaceo (fino a che ha giocato), Jonsson, De Sisti, Pedrini (tapparo in riserva in seguito all'esibizione con il Real Madrid) e non molto bene sono andati Lusi, Fontana, Corsini e Angelillo.

Un capitolo a parte infine merita Manfredini che ha sbagliato sei o sette occasioni anche per la bravura di Glinuli che sembrava avesse un fatto personale con Pedrini: certo comunque che Manfredini sta sempre in zona goal, ha avuto diversi spunti felici, ha fornito interessanti suggerimenti ai compagni, dimostrando di essere migliorato rispetto alla scorsa stagione. Non ha segnato è vero, ma riteniamo che il nervosismo dell'incontro ha avuto la sua parte, ma che se si ripeterà la partita, Manfredini non ha dato ancora l'impressione di aver assimilato la tattica del «tourbillon» approntata da Carmigli.

Per ora facciamo punto ricordando rapidamente i goal. Al 6' ha aperto la marcatura Angelillo, l'azione volante Lojaceo-Jonsson, approfittando anche dell'incertezza dei difensori avversari; al 20' ha raddoppiato Lojaceo con una «stangata» al volo da fuori area, su passaggio di Pedrini e «finta» di Jonsson; al 28' il terzo goal è stato messo nel sacco da Fontana con un tiro, ma anche sul gioco: vedremo meglio come andranno le cose, domenica a Cagliari, ove la Roma giocherà per il primo turno della Coppa Italia.

Per ora non solo sugli uomini sia impossibile dare un giudizio definitivo in base alla troppo facile partita di questo match non sta tanto nel risultato (Panunzi dovrebbe vincere facilmente contro un avversario grezzo e abituato a «venir dentro» tagliato cioè su misura per il romano) quanto in ciò che sarà fare Panunzi che si presenterà sul ring nella nuova edizione Progetti.

Ecco gli altri match in programma: Bacci-Ceccardi, Cipriano-Di Maglio, Nenci-Santucci.



Dalla nostra redazione

MILANO. 4. «Tutte le volte che non riusciva a resistere lo mettevo k.o. al settimo round». Con questa biglietto da visita si è presentato oggi Eddie Perkins, il pugile negro americano che il 11 settembre incontrerà tutto il mondo in un incontro mondiale del welter junior. Non contento di tutto il clamore che gli è stato riservato, Perkins ha voluto rincarare la dose confermando la dichiarazione fatta al quarto round: io gli resterò per buttarlo a tappeto».

«Ma Lol non ha mai detto che lo metterò k.o. al quinto round. Chi gliel'ha riferito? Frangella, forse?».

Perkins cambia discorso: «Questa volta — continua — mi batterò con lui, ma non per la gloria, ma per la fama. Se riuscirà a vincere nel combattimento con Lol, incontrerà Carlos Ortiz e, in un secondo tempo, Emil Griffith».

M. Z.

Nella telefoto in alto: Perkins al suo arrivo a Milano.

sottoposto al fuoco di fila delle domande. Argomento di preponderante interesse, la polemica per i rinvii.

«Che cosa ne pensa, Perkins, a proposito di tutti i rinvii richiesti da Lol?».

«Dico che si tratta soltanto di paura e basta. Lol mi teme, mentre io al contrario non temo lui. Mi trovo in ottima forma e ogni rinvio è buono anche per me».

«Quindi, una previsione sull'incontro?».

«Confermo quello che ho già detto: vincere per k.o. alla settima ripresa. Lol può ben dire al quarto round che mi batterà al quinto round, io gli resterò per buttarlo a tappeto».

Perkins è già sotto il limite di peso di due libbre e non dovrà quindi faticare eccessivamente per mantenersi in forma. Domani riposerà e giovedì mattina inizierà la preparazione con un leggero «footing» e un allenamento in palestra. Quindi, nei prossimi giorni sosterrà fra l'altro due leggeri combattimenti: il primo di otto «rounds», il secondo di dieci.

Se riuscirà a vincere nel combattimento con Lol, incontrerà Carlos Ortiz e, in un secondo tempo, Emil Griffith.

M. Z.

Nella telefoto in alto: Perkins al suo arrivo a Milano.

unico in sostituzione della terza arbitrale.

«Che tattica intende usare per il prossimo combattimento?».

«La prima volta ho sbagliato, ma questa volta cambierò tutto il mio modo di combattere. Vedrete che sarò scatenato: chi mancherà all'incontro perderà uno spettacolo grandioso».

Perkins è già sotto il limite di peso di due libbre e non dovrà quindi faticare eccessivamente per mantenersi in forma. Domani riposerà e giovedì mattina inizierà la preparazione con un leggero «footing» e un allenamento in palestra. Quindi, nei prossimi giorni sosterrà fra l'altro due leggeri combattimenti: il primo di otto «rounds», il secondo di dieci.

Se riuscirà a vincere nel combattimento con Lol, incontrerà Carlos Ortiz e, in un secondo tempo, Emil Griffith.

M. Z.

Nella telefoto in alto: Perkins al suo arrivo a Milano.

**SALUTE**

**SELECT**

**FESTEGGIATE UN LIETO CON SELECT. SQUISITO SEMPRE GRADITO, DI GUSTO RAFFINATO. SELECT È L'APERITIVO INIMITABILE CHE VI DISTINGUE.**

**INCONTRO APERITIVO**

**SELECT**

**APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO**